

**UN MILIONE DI EURO PER MIGLIORARE IL SISTEMA
ACQUEDOTTISTICO DI SANT'ANGELO LODIGIANO:
NUOVI POZZI, NUOVI DEGASATORI,
E UNA VASCA DI ACCUMULO DA 400 METRI CUBI,
OLTRE AL RADDOPPIO DEL PARCO FILTRI
CON L'INTRODUZIONE DEL TRATTAMENTO BIOLOGICO.
SAL TOGLIE IL VELO ALL'IMPIANTO
DI VIA FORZE DELL'ORDINE**

Migliora la qualità della potabilizzazione a Sant'Angelo Lodigiano e a beneficiarne saranno anche gli utenti degli altri comuni del sistema acquedottistico: Castiraga Vidardo, Salerano sul Lambro, Caselle Lurani, Casaletto Lodigiano, Marudo, e Valera Fratta. In pratica tutta la comunità del Medio Lodigiano occidentale, in cui risiedono circa 30mila cittadini.

L'intervento complessivo, che ha comportato un investimento di 1 milione di euro, riguarda il potenziamento di 2 dei 3 impianti di potabilizzazione di Sant'Angelo Lodigiano; quello di via Forze dell'Ordine e quello di via Pescherone, mentre il terzo impianto, quello più piccolo, verrà definitivamente chiuso, in linea con la strategia aziendale di ridurre il numero di impianti, migliorando la funzionalità di quelli esistenti.

Oggi - alla presenza del Presidente di SAL, Antonio Redondi, del Sindaco di Sant'Angelo Lodigiano, Domenico Crespi, del Presidente della Provincia, Mauro Soldati e degli altri Sindaci dei comuni serviti dal sistema acquedottistico - viene inaugurato l'impianto di via Forze dell'Ordine; i lavori, realizzati quasi interamente da SAL, fanno eccezione solo le opere civili e lo scavo del pozzo, sono costati 600mila euro.

Le novità riguardano, oltre alla perforazione di un nuovo pozzo, che si aggiunge ai 2 già esistenti, la realizzazione di 2 nuovi filtri di potabilizzazione, che in totale diventano 4, e della torre di strippaggio (degasatore). Ed è proprio dentro quest'ultimo che si realizza la prima fase del trattamento dell'acqua grezza, da cui si separa la componente gassosa, generalmente foriera di odori sgradevoli. Il secondo step, la fase centrale della potabilizzazione avviene nei filtri che, grazie alle novità introdotte, consentiranno il trattamento di tipo biologico, senza l'utilizzo dei tradizionali composti ossidanti, quali il biossido di cloro, che invece verrà utilizzato solo nella fase finale di clorocopertura.

L'impianto potenziato ha una portata di punta quasi doppia: si passa infatti dai 40 litri al secondo di prima agli attuali 75 litri al secondo.

Inoltre è stata realizzata una vasca di accumulo interrata di 400 metri cubi che garantisce la continuità del servizio in caso di brevi interruzioni delle fasi di captazione e trattamento, che possono essere dovute sia ad eventi esterni, che a interventi di manutenzione.

“Questo intervento – dichiara Antonio Redondi, Presidente di SAL -, che si pone in un continuità con le strategie aziendali di potenziamento dei sistemi di captazione, trattamento e adduzione, si declina in un miglioramento tangibile del servizio erogato ai cittadini di Sant’Angelo, ma anche di Castiraga Vidardo, Salerano sul Lambro, Caselle Lurani, Valera Fratta e Marudo. Con un investimento di un milione di euro, che comprende anche l’intervento sull’altro impianto di via del Pescherone, infatti si va, da un lato ad incrementare la capacità di erogazione di acqua potabile e di conseguenza a dare maggiori garanzie di continuità del servizio, specialmente in caso di emergenze, e dall’altro a migliorare la qualità dell’acqua del rubinetto. Un risultato importante e concreto quindi per SAL, che da sempre sostiene il consumo di acqua di rete, per il valore ambientale che ciò significa, in termini di abbattimento dell’uso della plastica.”

Lodi, 19 settembre 2015

Lorenzo Luni

Ufficio Comunicazione e relazioni esterne SAL srl

telefono 0371.616804

e-mail lorenzo.luni@sal.lo.it

web www.acqualodigiana.it